



Messaggio municipale

No. 34/2026

Risoluzione municipale n. 1806/2026

Breggia, il 20 gennaio 2026

Messaggio municipale per lo stanziamento di un credito di CHF 160'000.– (IVA inclusa) per lo studio di approfondimento del collegamento tra il Quartiere Intergenerazionale di Breggia (QIB) e le frazioni del Comune.

Signor Presidente,
Signore/i Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale proponiamo la richiesta di un credito di CHF 160'000.00 (IVA inclusa) per la realizzazione di uno studio di approfondimento su come mettere in collegamento il futuro Quartiere Intergenerazionale di Breggia (QIB) situato a Morbio Superiore e le varie frazioni del Comune.

Introduzione

Nel mese di settembre 2024, il Municipio di Breggia ha avviato un dialogo con la Fondazione Parco San Rocco in risposta alla loro esigenza di individuare un nuovo sedime per la costruzione di una struttura innovativa dedicata agli anziani. Questa necessità nasce poiché il progetto originariamente previsto a Vacallo non ha potuto concretizzarsi e la Fondazione deve rispettare la pianificazione cantonale, che obbliga a garantire un'offerta definita di posti letto nelle case per anziani.

Il Municipio ha accolto con vivo interesse questa proposta, manifestando la volontà di esplorare un percorso simile a quello già realizzato con successo a Coldrerio, attraverso un modello di quartiere intergenerazionale. Questo tipo di quartiere mette la persona anziana al centro, assicurandole un ruolo attivo e dignitoso all'interno del tessuto comunitario, anche nelle fasi più avanzate della vita.

L'obiettivo fondamentale del quartiere intergenerazionale è promuovere l'inclusione sociale tra generazioni diverse, permettendo agli anziani di mantenere le proprie abitudini quotidiane e rimanere parte integrante della comunità, offrendo allo stesso tempo servizi dedicati alle famiglie e a tutti i residenti. Questo modello innovativo prevede inoltre lo sviluppo di servizi sociali accessibili all'intera popolazione, come una sala polifunzionale per conferenze e incontri tematici, asilo nido o pre-asilo, servizi medici, fisioterapia e altre prestazioni attualmente assenti nel nostro comprensorio.

Il progetto mira alla realizzazione di un quartiere intergenerazionale a Morbio Superiore, all'interno del Comune di Breggia, con l'intento di rafforzare la coesione sociale, contrastare l'emarginazione degli anziani e frenare lo spopolamento che colpisce molte aree periferiche. L'obiettivo è creare un centro vivo, attrattivo e multifunzionale, punto di riferimento per tutto il Comune e la Valle di Muggio, capace di integrare funzioni sociali, sanitarie, educative e ricreative rivolte a tutte le fasce della popolazione.

È importante sottolineare che da anni a Morbio Superiore si discute di interventi di riqualificazione per il comparto Sant'Anna e la Piazza del Comune; questo progetto risponde quindi anche a queste esigenze di valorizzazione del territorio. Morbio Superiore è oggi privo di reali luoghi di aggregazione: ogni iniziativa proposta sul territorio dimostra un forte interesse e conferma l'esistenza di un bisogno diffuso di spazi sociali accessibili.

Fin dall'inizio, il Municipio ha riconosciuto l'importanza di questo progetto per l'intera comunità, decidendo di adottare un processo partecipativo che coinvolga attivamente la popolazione sin dalle fasi iniziali, per garantire che il progetto sia condiviso e adeguato ai bisogni e alle volontà di tutti.

A tal fine sono stati costituiti due gruppi di lavoro: uno operativo, formato da rappresentanti del Municipio, della Fondazione Parco San Rocco e cittadini attivi provenienti da diversi settori e dunque con diverse competenze; l'altro di accompagnamento, composto da membri del legislativo comunale e altri portatori di interesse.

Il gruppo operativo lavora su quattro tematiche principali: socialità, finanze, pianificazione, ambiente ed energia.

I lavori del gruppo operativo, condotti durante il 2025, sono recentemente giunti a conclusione. A breve le risultanze saranno presentate anche al Consiglio Comunale, che sarà coinvolto formalmente nei prossimi passi del progetto.

Tuttavia, l'oggetto del presente messaggio municipale non è la struttura di Morbio Superiore.

Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio

Nel corso della scorsa primavera è emersa per il Comune di Breggia la possibilità di partecipare al programma nazionale «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2025–2030». Questo programma della Confederazione sostiene iniziative innovative che puntano a promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile e integrato, capace di generare benefici concreti per le comunità locali.

Il programma si concentra su sei temi prioritari che guidano le azioni: rafforzare la funzione di centro nelle regioni rurali e montane, migliorare la qualità di vita attraverso la tutela della biodiversità e di paesaggi attrattivi, pianificare gli spazi insediativi favorendo lo sport e l'attività fisica, definire sistemi alimentari regionali sostenibili, valorizzare e trasformare il patrimonio immobiliare esistente in modo sostenibile, e contribuire alla creazione di una rete di servizi locali che rispondano alle necessità della popolazione.

L'approccio previsto è interdisciplinare e partecipativo, volto a superare approcci tradizionali e a valorizzare la collaborazione tra diversi settori e attori territoriali. Il programma incoraggia la sperimentazione di nuovi modelli e strategie che possano diventare esempi replicabili anche in altre realtà.

In collaborazione con la Fondazione Parco San Rocco, il Municipio di Breggia ha individuato il Progetto QIB come potenziale progetto meritevole di questo programma, scelto nell'ambito del tema prioritario di rafforzare la funzione di centro nelle regioni rurali e montane. Questo tema è particolarmente rilevante per il nostro territorio, dove si osserva una progressiva perdita di servizi essenziali che incidono sulla qualità della vita degli abitanti. Inoltre, il fenomeno dello spopolamento e la difficoltà di accesso ai servizi, soprattutto per le persone anziane o con mobilità ridotta, richiedono soluzioni innovative capaci di rigenerare il centro abitato e promuovere la coesione sociale.

Il Progetto QIB mira a trasformare Morbio Superiore in un quartiere multifunzionale e accessibile, in grado di offrire servizi integrati per tutte le generazioni, favorendo così lo sviluppo sociale, economico e ambientale sostenibile del territorio comunale. L'approccio adottato è partecipativo e interdisciplinare, promuovendo la collaborazione tra cittadini, istituzioni e attori locali per costruire un modello replicabile di sviluppo territoriale.

Con lettera del 31 ottobre 2025, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ci ha comunicato che il progetto presentato dal Comune nell'ambito del bando «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2025–2030» è stato selezionato. Su 168 candidature, ne sono state scelte 32. Il nostro progetto è stato ritenuto conforme ai criteri formali del bando e particolarmente rilevante per il rafforzamento del coordinamento intersettoriale. La Confederazione sosterrà l'iniziativa con un contributo di **CHF 80'000**.

Progetto

Fin dalle prime discussioni con il Gruppo di Lavoro è emerso il tema di come collegare il cuore del Quartiere intergenerazionale di Breggia, ovvero la struttura che si intende edificare a Morbio Superiore, con il resto del comprensorio di Breggia, perché l'intenzione del Municipio e anche del Gruppo di lavoro è che questo progetto sia un progetto di Breggia e non limitato alla frazione di Morbio Superiore. Data l'estensione e frammentazione territoriale del Comune di Breggia, composto da sei frazioni, si intende rafforzare la funzione di centro di Morbio Superiore creando però una rete di servizi diffusi e accessibili, anche attraverso il riutilizzo di edifici pubblici esistenti nelle varie località (es. ex case comunali). Il gruppo di lavoro ha affrontato delle discussioni per l'implementazione di soluzioni innovative e sostenibili come mini centri diurni decentrati, servizi medici itineranti, pasti a domicilio, spazi per attività intergenerazionali, nonché la valorizzazione di attività locali (es. distribuzione del pane porta a porta).

Per garantire una progettazione coerente con le esigenze del territorio e della popolazione, si prevede la costituzione di un team tecnico interdisciplinare, composto da esperti in comunicazione, architettura, sociologia, mobilità e tecnologie e-health, che avrà un ruolo centrale nell'elaborazione dello studio progettuale. Lo studio mira a valorizzare il patrimonio edilizio delle ex frazioni, a definire nuovi servizi di prossimità e a sviluppare soluzioni innovative per rafforzare il collegamento tra il centro e le frazioni.

Gli obiettivi principali dello studio sono i seguenti:

- contrastare l'isolamento sociale e la solitudine degli anziani, promuovendo relazioni intergenerazionali e nuove forme di vicinanza;
- creare spazi di aggregazione e incontro per tutte le fasce d'età, in una frazione attualmente priva di servizi centrali ma strategica per posizione e accessibilità;
- sviluppare una rete capillare di servizi nelle frazioni, riattivando edifici esistenti e promuovendo soluzioni decentrate e integrate con il nuovo centro;
- migliorare la qualità dello spazio pubblico, incentivando mobilità dolce, accessibilità e vivibilità;
- rafforzare la coesione sociale e territoriale, valorizzando il centro di Morbio Superiore come motore di rilancio per l'intero Comune, in stretta relazione con tutte le frazioni.

L'intenzione del Municipio è quella di affidarsi a un approccio progettuale efficace e innovativo, basato sul contributo del team interdisciplinare, che sarà incaricato di sviluppare soluzioni integrate orientate alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità tra le frazioni, alla progettazione di servizi di prossimità e alla promozione dell'inclusione sociale. La costituzione di questo team risulta determinante, poiché gli esiti degli approfondimenti svolti costituiranno la base per la concreta realizzazione del progetto futuro.

Il processo sarà inoltre affiancato dalla Fondazione Parco San Rocco, che potrà mettere a disposizione la propria esperienza maturata in progetti analoghi, contribuendo in modo significativo alla qualità e alla solidità della proposta.

A livello diffuso nelle frazioni si svilupperanno servizi come trasporto su chiamata, pasti a domicilio e assistenza medica itinerante per garantire accessibilità e continuità. Il processo partecipativo coinvolge attivamente la popolazione e stakeholder locali, con gruppi di lavoro e sottogruppi tematici, per elaborare soluzioni condivise e sostenibili. La gestione intersettoriale assicura coordinamento e un impatto duraturo sul territorio.

Team di lavoro

Il progetto è supportato da un team tecnico interdisciplinare incaricato di elaborare approfondimenti e proposte per orientare le scelte progettuali e sarà formato dalle seguenti figure:

- un architetto, che valuterà il potenziale di recupero degli stabili comunali nelle frazioni e curerà l'integrazione tra centro e periferie;
- un sociologo/antropologo, che analizzerà i bisogni delle comunità locali e favorirà modelli di convivenza adatti al contesto sociale; un esperto in comunicazione, che garantirà trasparenza e fiducia tramite una strategia partecipativa;
- un mobility manager, che proporrà soluzioni di collegamento sostenibile e accessibile
- uno specialista in e-health, che esplorerà tecnologie per portare assistenza e cura nelle zone decentrate.

Questi contributi sono fondamentali per definire le basi progettuali e operative del quartiere, garantendo soluzioni concrete, condivise e sostenibili.

Il team, formato dalle figure sopra elencate, avrà il compito di consolidare e verificare le informazioni raccolte nella fase preliminare e di studiare nuove soluzioni per realizzare un quartiere intergenerazionale con sede principale a Morbio Superiore, ben collegato alle altre frazioni del Comune. Le attività comprendono la revisione delle informazioni preliminari, l'analisi degli edifici esistenti, la mappatura delle frazioni e dei collegamenti, l'identificazione di possibili servizi da introdurre e la proposta di strategie per una mobilità sostenibile. Il periodo di lavoro previsto si estende fino alla primavera 2027.

Autonomia del progetto rispetto alla futura struttura di Morbio Superiore

Si ritiene fondamentale sottolineare che il progetto è certamente collegato alla futura edificazione della struttura di Morbio Superiore; tuttavia, è altrettanto importante precisare che, considerato come allo stato attuale non vi sia ancora nulla di deciso né di formalmente approvato in merito a tale struttura, la realizzazione del progetto non è vincolata alla sua effettiva edificazione.

Gli approfondimenti che si intendono sviluppare – in particolare il rafforzamento dei collegamenti tra le frazioni del territorio, l'attivazione di servizi attualmente assenti e la proposta di spazi in grado di favorire l'aggregazione – rappresentano elementi centrali del progetto e possono eventualmente essere applicati anche ad altre strutture, come ad esempio quella di Morbio Inferiore.

Si ritiene pertanto importante cogliere questa opportunità, che garantirà anche visibilità alla nostra realtà anche a livello nazionale, per approfondire tematiche specifiche e affrontare difficoltà e criticità con il supporto di professionisti del settore.

Aspetti finanziari

Il costo complessivo stimato per il progetto ammonta a CHF 160'000, suddivisi in: CHF 50'000 per comunicazione, CHF 30'000 per sociologo, CHF 30'000 per architetto, CHF 15'000 per mobility manager e CHF 35'000 per E-health.

L'onere a carico del Comune di Breggia e della Fondazione Parco San Rocco ammonta a CHF 80'000, di cui **CHF 50'000** messi a disposizione dal Comune di Breggia, a copertura parziale dei costi della comunicazione, sociologo, architetto e mobility manager, e CHF 30'000 dalla Fondazione Parco San Rocco, per coprire parzialmente i costi della comunicazione e quelli ed e-health.

La restante somma di CHF 80'000 è stata ottenuta come sussidio dalla Confederazione, come confermato con lettera datata 31 ottobre 2025.

Come detto, l'onere netto a carico del a **CHF 50'000.00** e la spesa sarà imputata al conto degli investimenti.

Tuttavia, come emerso anche nel corso degli approfondimenti svolti dal gruppo di lavoro operativo, si è delineata la possibilità di avviare una collaborazione con Pro Senectute Ticino e Moesano sugli aspetti legati all'istituzione di questi spazi di ritrovo nelle varie frazioni del Comune. Di conseguenza, è previsto un loro nuovo coinvolgimento a breve termine, al fine di valutare un eventuale interesse a entrare a far parte del progetto come ulteriore attore. È pertanto possibile che l'onere netto a carico del Comune possa ridursi ulteriormente; allo stato attuale, tuttavia, non è ancora possibile confermare tale eventualità.

L'investimento può essere ammortizzato in 10 anni, dunque con un tasso di ammortamento del 10% annuo, ovvero CHF 5'000.00 annui a carico della gestione corrente.

Aspetti procedurali e formali

L'autorizzazione alle spese d'investimento è di competenza del Consiglio comunale sulla base dell'art. 13 cpv. lett. e) LOC.

Per questo oggetto è necessaria la maggioranza assoluta, art. 61 cpv. 2 LOC.

Commissioni

Il presente messaggio è demandato per competenza:

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
X		

Il Municipio rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione, visto quanto precede, invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È concesso un credito di CHF 160'000.00 (IVA inclusa) per la realizzazione di uno studio di approfondimento su come mettere in collegamento il futuro Quartiere Intergenerazionale di Breggia (QIB) situato a Morbio Superiore e le varie frazioni del Comune;
2. Per il finanziamento è data facoltà al Municipio di ricorrere agli usuali canali di credito;
3. Sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti;

4. Il credito verrà iscritto nel conto investimenti del Comune e sarà ammortizzato conformemente alle disposizioni di legge;
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro il 31 dicembre 2027.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

(S. Coduri)



Il Segretario:

(A. Brugnetti)